



Piano Triennale Offerta Formativa

DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIREZ. DID. 1 CIRCOLO
CARMINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2872/VII.6 del
14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 50/8*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Economia appartenente prevalentemente al settore primario e terziario e in parte a quello secondario.

Vincoli

In generale il livello socio-culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-basso. Si rileva la presenza di alcuni alunni provenienti da Istituti Religiosi e di una percentuale significativa di studenti provenienti da un contesto socio economico svantaggiato a causa della disoccupazione. Il rapporto studenti - insegnanti di sostegno non è del tutto adeguato a supportare gli alunni con situazioni di disabilità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio in cui è allocata la scuola sono presenti numerosi Centri di Aggregazione (Circoli ricreativi, Scouts, Associazione di volontariato, etc.), nonché diverse strutture sportive, sia comunali che private (campo sportivo, palazzetto dello sport, maneggi, campi di tennis, palestre). Sono presenti numerosi Istituti che soddisfano le richieste educative e formative della cittadinanza: asilo nido comunale, Scuola secondaria di I e II grado, scuole di formazione professionale.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per le seguenti peculiarità: è un territorio

prevalentemente montano in cui la viabilità risulta difficile e i collegamenti con le principali città della Sicilia richiedono tempi piuttosto lunghi. Insufficienza e discontinuità dei mezzi pubblici di trasporto urbani.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici della sede centrale sono adeguati e funzionali alle attività didattiche (aule, palestra, laboratorio scientifico, teatro). Sono presenti un'aula informatica e un'aula ambiente di apprendimento. Tutte le aule della Scuola Primaria del plesso centrale dispongono di PC e LIM.

Vincoli

Carenza di strumenti multimediali nei plessi distaccati. - Distanza tra i vari plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE061006
Indirizzo	LARGO PECULIO, 25 NICOSIA 94014 NICOSIA
Telefono	0935646220
Email	ENEE061006@istruzione.it
Pec	enee061006@pec.istruzione.it

❖ LARGO PECULIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA061012
Indirizzo	LARGO PECULIO, 25 NICOSIA 94014 NICOSIA



❖ **LARGO ELENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA061034
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE N.15 NICOSIA 94014 NICOSIA

❖ **LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA061045
Indirizzo	LARGO S. GIOVANNI FRAZ. VILLADORO 94014 NICOSIA

❖ **"SAN GIACOMO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA06109A
Indirizzo	C/DA SAN GIACOMO NICOSIA 94014 NICOSIA

❖ **CARMINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE061017
Indirizzo	LARGO PECULIO NICOSIA 94014 NICOSIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	221

❖ **S.GIACOMO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE061039
Indirizzo	C/DA S.GIACOMO NICOSIA 94014 NICOSIA

Numero Classi	5
Totale Alunni	15

❖ **VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE06105B
Indirizzo	LARGO S. GIOVANNI 5 FRAZ. VILLADORO 94014 NICOSIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

Approfondimento

La costruzione del 1° Circolo Didattico Carmine risale sicuramente a dopo l'11 giugno 1966, quando il Consiglio comunale di Nicosia diede mandato all'allora sindaco, Salvatore Motta, di inoltrare istanza per richiedere contributi statali e regionali per opere di costruzione di alcuni edifici scolastici e, fra questi, nella zona Largo Peculio, dove sorge l'attuale 1° Circolo didattico.

Per la costruzione dell'edificio il progetto prevedeva la somma di 265 milioni di Lire.

L'approvazione del progetto, realizzato dall'ingegnere Francesco Sabella, subì vari ritardi perché la zona, per la presenza di numerose grotte, era considerata archeologica; solo nell'anno 1969, dopo il terzo lotto, l'opera fu portata a termine.

Il nome della scuola è cambiato più volte nell'arco del tempo.

Inizialmente si chiamava "Pozzi Fiera" e tale restò fino al 1973/1974, quando fu fatta richiesta per cambiarlo in "Carmelo La Giglia (Carmenozo A Gighia)" in onore dell'omonimo poeta e farmacista nicosiano.

Nonostante nessuna autorizzazione, tale nome restò fino agli anni Ottanta, quando il Ministro della Pubblica Istruzione non lo riconobbe più in quanto non autorizzato e tornò a essere "Pozzi Fiera".



Attualmente il Plesso si chiama "Carminè". Il nome prende il nome dalla Chiesa del Carmine, infatti la scuola, prima di essere trasferita nell'attuale sede, era sita nell'edificio dell'attuale Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri", che si trova vicino alla succitata Chiesa. Importante da sapere è che, in occasione dell'alluvione del 1972, la scuola ospitò le famiglie allontanate dalle proprie abitazioni perché pericolanti.

I capi d'istituto che si sono succeduti negli anni, in ordine cronologico sono:

Roma Mastroianni, Francesco Mastroianni, Salvatore Pappalardo, Ausilia Leanza, Adriano Tareri, Carmelo Fulco, Raffaele Mocciaro, Paolo Bracco, Santo Giangrasso, Luigi Minacapilli (2001-2004), Alessandro Geraci (2004-2005), Lucia Latona, Michele Casalotto (2006-2007), Angelino Messinese (2007-2013), Maria Giacomina Mancuso Fuoco (2013...).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1



Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Rinnovo del laboratorio informatico attraverso l'acquisto di PC nuovi.

Esigenza di dotare i plessi staccati di laboratorio informatico.

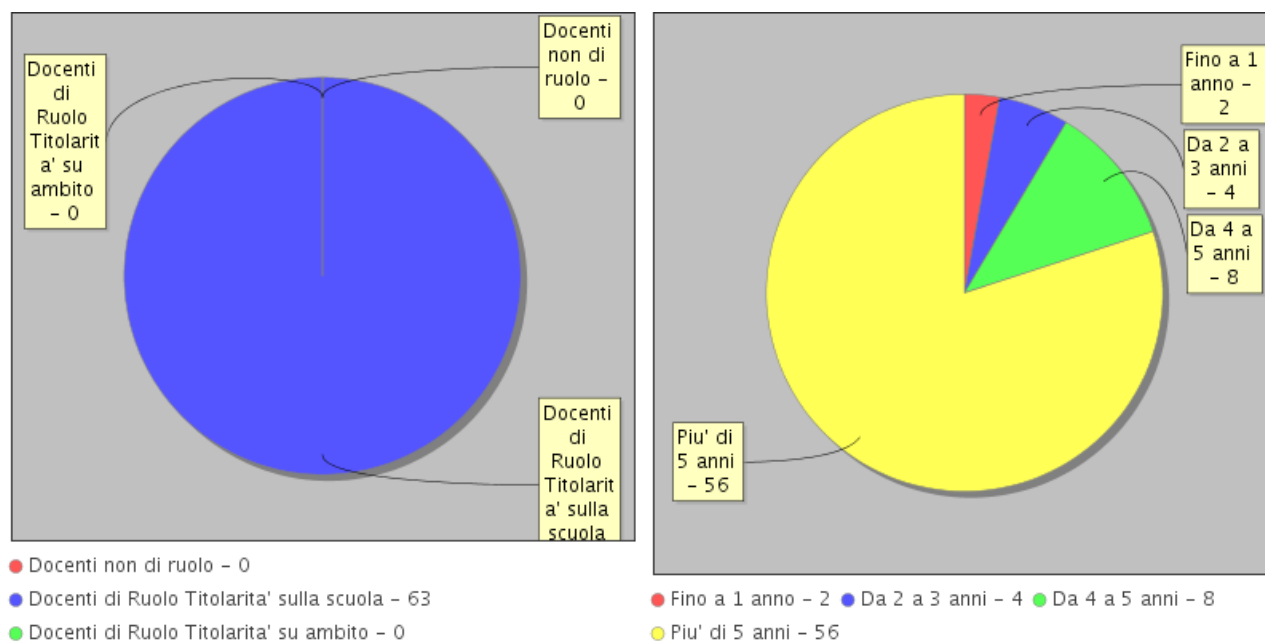
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	59
Personale ATA	13

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola è in reggenza dal 2017. L'organico è abbastanza stabile anche se non del tutto; solitamente c'è un ricambio annuale per quanto riguarda l'insegnante di inglese. Dell'organico dell'autonomia fanno parte quattro insegnanti di potenziamento, fondamentali per il supporto agli alunni che hanno maggiori difficoltà in italiano e matematica. Una docente è stata destinata al Progetto dell'USR Sicilia sulla dispersione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Si registra l'esigenza di ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate.

La scuola, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curriculum per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Nonostante le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curriculum di istituto, non si possono massimizzare i risultati attesi a causa della mancanza di insegnanti con competenze specifiche (educazione fisica, educazione musicale) a disposizione della scuola.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli alunni con disabilità.

Positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.

Traguardi

Potenziare le risorse umane del 20% e incrementare quelle economiche al fine di garantire pari opportunità educative a tutti gli alunni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica.



Traguardi

Aumentare del 10% i punteggi ottenuti in italiano e in matematica in modo tale da farli rientrare nella media nazionale.

Priorità

Innalzamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.

Traguardi

Ottimizzare il livello di competenze linguistiche, logiche e matematiche per consentire agli alunni di affrontare agevolmente i percorsi successivi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Innalzamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.

Traguardi

Utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Priorità

Innalzamento delle competenze della lingua straniera.

Traguardi

Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Priorità

Innalzamento delle competenze digitali.

Traguardi

Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento delle competenze di inglese degli alunni delle classi quarte e quinte con certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria.

Traguardi

Far conseguire le competenza di base nella Lingua inglese al termine della Scuola



Primaria.

Priorità

Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni.

Traguardi

Programmare percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in matematica.

Priorità

Incremento e miglioramento del rendimento scolastico dei BES, motivazione al successo scolastico.

Traguardi

Migliorare l'apprendimento, il rendimento e l'inclusione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come agenzia principale nell'intervento formativo della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo scolaro in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission viene resa concreta attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

I fattori di qualità dell'Istituto si possono ricondurre a:

- costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: la promozione dello star bene a scuola; la cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento;
- costruzione del senso di appartenenza ad una comunità;



- predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIRITTO AL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dall'analisi del RAV. Tale processo deve essere considerato in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nello specifico, come sostiene Emilia Sarno *"Il successo scolastico e formativo rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di essere della scuola[...] La rivoluzione copernicana è tutta incentrata sul superamento di un **egualitarismo di superficie** per aprirsi all'accettazione della specificità di ogni studente e del suo modo di essere mettendo da parte la lettura moralistica del successo come arrivismo per considerarlo invece realizzazione personale."*

La Scuola, attraverso attività didattiche mirate e strategie efficaci, intende colmare le lacune relative alle competenze di base indispensabili per l'inserimento nella società e, successivamente, nel mondo del lavoro.

Al fine di attuare una didattica laboratoriale e innovativa, la Scuola necessita di un laboratorio informatico dotato di strumenti di ultima generazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmazione didattica per recupero e potenziamento delle competenze logiche trasversali a tutte le discipline, soprattutto in matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il materiale strutturato e tecnologico.

Rinnovamento del settaggio delle aule.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.

"Obiettivo:" Dotare la scuola di tecnici di laboratorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare il numero degli insegnanti di sostegno sia alla

scuola dell'infanzia che alla primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento e miglioramento del rendimento scolastico dei BES,
motivazione al successo scolastico.

"Obiettivo:" Dotare stabilmente la scuola, sia dell'infanzia che primaria,
della figura dell'assistente educat. e cultur. e incrementarne il numero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento e miglioramento del rendimento scolastico dei BES,
motivazione al successo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LOGICA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti di matematica.

Risultati Attesi

Promuovere il miglioramento delle competenze logico-matematiche.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGO E SCRIVO IN... ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti di Lettere

Risultati Attesi

Aumento del livello delle competenze in italiano.

❖ **NESSUNO ESCLUSO**

Descrizione Percorso

L'accoglienza delle diversità a scuola, di qualsiasi natura esse siano, presuppone da parte degli operatori la consapevolezza che le stesse vadano comprese, al fine di evitare situazioni di insuccesso.

La sfida per la Scuola è quella di saper individuare strategie d'intervento atte a rispondere alla pluralità dei bisogni espressi o percepiti e le strategie per la realizzazione del profilo formativo ipotizzato in uscita.

Poiché in ogni classe è stata rilevata la presenza di alunni con BES, la scuola ha bisogno, oltre agli attuali docenti di sostegno, di numero cinque docenti a supporto dell'apprendimento degli alunni in difficoltà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmazione didattica per recupero e potenziamento



delle competenze logiche trasversali a tutte le discipline, soprattutto in matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento e miglioramento del rendimento scolastico dei BES, motivazione al successo scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il materiale strutturato e tecnologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare il numero degli insegnanti di sostegno sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NESSUNO ESCLUSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di sostegno e dispersione scolastica.

Risultati Attesi

Migliorare la preparazione di base e favorire l'integrazione culturale e sociale degli alunni in difficoltà.

❖ FLY WITH ENGLISH

Descrizione Percorso

L'obiettivo è quello di migliorare la competenza in **lingua inglese** attraverso la costituzione di fasce di livello, al fine di attivare corsi di recupero o potenziamento e dare agli alunni una competenza tale da consentire, attraverso un esame con Enti certificatori esterni, il conseguimento della certificazione A1, secondo i parametri del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Per raggiungere l'obiettivo la scuola necessita di:

- n. 1 (uno) docente di madrelingua o in possesso di laurea specialistica in Lingua inglese;
- finanziamenti ministeriali per l'esame finale di lingua.

In mancanza di risorse professionali e economiche, la scuola potenzierà l'inglese solo se la dotazione organica del personale lo consentirà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Istituzione di corsi di inglese con docenti specializzati,



relativa certificazione come da quadro europeo delle lingue. Risorse economiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento delle competenze di inglese degli alunni delle classi quarte e quinte con certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il materiale strutturato e tecnologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzamento delle competenze delle lingua straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare il numero degli insegnanti di sostegno sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLY WITH ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Consulenti esterni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Modello della Scuola è di tipo collegiale. La Scuola si è dotata di un funzionigramma, pubblicato sul sito web della scuola, in cui sono elencate le figure di sistema e i compiti assegnati.

A livello di didattica, da qualche anno l'Istituto, cerca di:

- trasformare il modello trasmissivo del sapere, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali in grado di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ecc.);
- superare l'isolamento dei singoli insegnanti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ricerca da alcuni anni la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio, con le quali ha, talvolta, siglato dei Protocolli d'Intesa per l'approfondimento di alcune tematiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola aderisce ai Progetti attivati dal MIUR per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Dal 2018 la scuola si è dotata di un Atelier creativo per una didattica specificamente laboratoriale.

Inoltre, tutte le classi della Primaria sono dotate di LIM, le quali permettono ai Docenti l'uso di strumenti didattici innovativi come, ad esempio, l'applicazione KAHOOT.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Programmare il Futuro

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LARGO PECULIO	ENAA061012
LARGO ELENA	ENAA061034
LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO	ENAA061045
"SAN GIACOMO"	ENAA06109A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE	ENEE061006
CARMINE	ENEE061017
S.GIACOMO	ENEE061039
VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA)	ENEE06105B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LARGO PECULIO ENAA061012

SCUOLA DELL'INFANZIA❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LARGO ELENA ENAA061034**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO ENAA061045**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"SAN GIACOMO" ENAA06109A**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CARMINE ENEE061017**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.GIACOMO ENEE061039

SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA) ENEE06105B**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, approvate con Decreto Ministeriale n. 254/2012. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo definiscono: le finalità generali dell'azione educativa e didattica; i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 1 CIRCOLO CARMINE.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

In allegato il Curricolo Verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO_CARMINE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Aspetto educativo o Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. o Interagire con coetanei ed adulti, prendendo coscienza del proprio ruolo all'interno dei gruppi sociali di appartenenza. o Riconoscere e rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2 della C.I.) o Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale. o Riconoscere la pari dignità sociale (art.3) o Rispettare le regole per una convivenza civile e democratica. o Elaborare, esprimere, argomentare un proprio progetto di vita. o Ricavare dalle esperienze vissute elementi che siano alla base per le future scelte. Aspetto cognitivo o Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di tutte le discipline. o Padroneggiare gli alfabeti di base. o Saper ascoltare e mettere in atto semplici strategie al fine di prolungare l'attenzione nel tempo e memorizzare le informazioni presenti nelle varie forme di comunicazione. o Saper intervenire nelle conversazioni in modo pertinente esponendo con chiarezza il proprio pensiero. o Saper leggere, comprendere ed analizzare testi di vario genere, immagini varie, schemi, grafici, simboli. o Produrre testi, immagini, schemi e grafici via via più complessi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Comunicazione nelle lingue straniere Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Competenze matematiche Utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Competenze digitali Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Imparare a imparare Orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare, descrivere e attribuire significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base al fine di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Competenze sociali e civiche Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere e fornire aiuto in caso di

difficoltà. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Essere in grado di realizzare semplici progetti. Consapevolezza ed espressione culturale Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali congeniali.

NOME SCUOLA

LARGO PECULIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Finalità Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo: - dell'IDENTITÀ, - dell'AUTONOMIA, - della COMPETENZA - e li avvia alla CITTADINANZA. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Gli obiettivi per l'alunno Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo-didattica riferita ai seguenti CAMPI DI ESPERIENZA: - IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO Iniziative specifiche Accoglienza nuovi iscritti Al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini nuovi iscritti ogni scuola provvede ad organizzare specifici momenti di accoglienza. Lingua comunitaria Inglese Nelle scuole dell'infanzia sono previste attività di avvicinamento alla lingua inglese per i bambini di cinque anni. Rapporti scuola - famiglia Sono previste assemblee di classe con tutti i genitori e due incontri individuali con i docenti nel corso dell'anno. Raccordo Nel corso dell'anno

scolastico sono previste attività di raccordo con la scuola primaria. Iniziative di plesso Ogni scuola organizza proprie giornate a tema in occasione di festività o ricorrenze. Corsi di genitorialità La scuola propone corsi di genitorialità, tenuti da esperti, al fine di promuovere una migliore sinergia educativa. Spettacoli Durante l'anno scolastico è prevista la partecipazione degli alunni a n° 4 spettacoli proposti da enti esterni. Le Attività La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi in cui è possibile vivere attività con una precisa valenza affettiva ed educativa. Attività grafico-pittoriche e di manipolazione I bambini sono educati all'uso adeguato dei materiali messi a loro disposizione attraverso i quali hanno la possibilità di esprimersi e sperimentare. I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati, (didò, pongo, creta, farina, materiale naturale). Gioco strutturato Il materiale messo a disposizione dei bambini è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale. Spazio della lettura Questo spazio dà la possibilità ai bambini di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione. Per l'insegnante è lo spazio in cui racconta, permettendo al bambino di volare con l'immaginazione e di spalancare lo sguardo sulla realtà. Metodo Il metodo si fonda sulla valorizzazione del gioco creativo e sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità. Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato. Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti. E' caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'équipe degli insegnanti. Predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità, la drammatizzazione e le attività grafico-pittoriche rendendo lo sguardo sul bambino più vigile e personalizzato. Verifica - Strumento per consentire a tutti il raggiungimento dei traguardi programmati - Osservazione intenzionale e sistematica - Individuazione punti di forza e di criticità. Valutazione formativa È uno strumento guida rivolto al processo evolutivo di crescita degli alunni ed un momento di riflessione per il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Promuovere la crescita psicologica del bambino e modelli di comportamento adeguati alla capacità di interazione nei vari ordini di scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire uno spirito cooperativo tra alunni di diverse fasce d'età.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Favorire un percorso di maturazione e integrazione nei confronti della realtà scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un passaggio graduale tra i diversi ordini di scuola. Acquisire competenze sociali, comunicative e cognitive.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO "ATELIER CREATIVO"

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l' aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT; • Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; • Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle

relazioni, nella socializzazione. • Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli alunni e dei docenti; • Promuovere e rendere effettivo l'utilizzo dei contenuti digitali dei libri di testo; • Gestire in modalità utile e non solo ludica le risorse Internet.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO SPORT DI CLASSE

Promuovere una cultura sportiva e motoria. Promuovere stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la pratica sportiva degli alunni che non usufruiscono di altre opportunità; • Favorire lo star bene con sé e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO COMPETENZE IN L 2 (INGLESE)

Sperimentare strategie di lavoro efficaci per facilitare l'approccio alla lingua Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile per la comunicazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO E DISPERSIONE

Potenziare i percorsi didattici attraverso l'utilizzo delle risorse tecnologiche e digitali

per un numero maggiore di soggetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il successo formativo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Ampliare le risorse informative attraverso l'utilizzo di una biblioteca digitalizzata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare una biblioteca digitale online per migliorare i servizi esistenti ed ampliare le risorse informative.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PON

Progetti PON FSE e FESR – Programmazione 2019-2022, che saranno indetti nel triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di potenziare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGRAMMA IL FUTURO

Favorire la formazione del pensiero computazionale in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare autonomia operativa, stimolare il pensiero creativo e accrescere la capacità decisionale e l'autostima. Sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "CAMPAGNA AMICA"

Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la biodiversità come valore da tutelare attraverso l'utilizzo di immagini interattive e informazioni sul mondo naturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LARGO PECULIO - ENAA061012

LARGO ELENA - ENAA061034

LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO - ENAA061045

"SAN GIACOMO" - ENAA06109A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede, attraverso l'osservazione sistematica è casuale: - un

momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; Momenti osservativi, in itinere, interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di ragazzone con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativo-didattica. Nel documento di valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori esplicativi quali parametri di riferimento: A- Avanzato: l'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione ed è in possesso di tutte le competenze indicate al massimo livello. B- medio: l'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C- base: l'alunno svolge semplici consegne mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali. D- carente: l'alunno mostra di aver acquisito le competenze richieste in maniera lacunosa e limitata.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si fondano sull'osservazione sistematica e occasionale delle dinamiche interne al gruppo classe e dei comportamenti dei singoli alunni. I parametri di riferimento sono assimilabili agli indicatori esplicativi sopra esposti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE - ENEE061006

CARMINE - ENEE061017

S.GIACOMO - ENEE061039

VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA) - ENEE06105B

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico." Tabella di corrispondenza 1/2/3/4/5 - NON SUFFICIENTE Prestazioni inadeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Lacunoso possesso delle conoscenze di base. Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 6 - SUFFICIENTE Prestazioni adeguate solo per alcuni obiettivi

disciplinari. Possesso delle conoscenze di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 7 - DISCRETO Prestazioni adeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 8 - BUONO Prestazioni adeguate per tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 9 - DISTINTO Elevate prestazioni per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. 10 - OTTIMO Elevate prestazioni in tutti gli obiettivi considerati. Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari. Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori: INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni; IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo; RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti; AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi. Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico OTTIMO Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiali e spazi della scuola. DISTINTO Partecipa con interesse e attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e solitamente rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola.

BUONO Partecipa con interesse alle attività della classe, ma l'impegno e l'attenzione non sono sempre costanti. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola. **DISCRETO** Partecipa con interesse e impegno non sempre adeguato alle attività della classe; solitamente collabora e si confronta con gli altri. **SUFFICIENTE** Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola. **NON SUFFICIENTE** Non partecipa alle varie attività della classe; non si impegna e fa fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne; non è responsabile e coerente nei confronti delle persone, regole e ambiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione; per la non ammissione l'alunno deve: - avere una votazione insufficiente in sei discipline cioè la metà più una; - superare il limite delle assenze previste dalla legge (si deroga per malattia o per gravi motivi familiari); - non raggiungere gli obiettivi minimi predisposti, necessari e/o indispensabili per il passaggio alla classe successiva, nonostante l'attivazione di opportune strategie ai fini del miglioramento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilità. In particolare, i docenti utilizzano soprattutto interventi didattici individualizzati sulla base dei PEI e dei PDP; e' operativo un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupa di inclusione (GLI); e' prevista una figura di coordinamento (docente con F.S.) che si occupa di progettare e monitorare, di concerto con il GLI, tutte le attività che la scuola realizza

per favorire l'inclusione; sono stati effettuati dei test di monitoraggio per individuare gli alunni BES; nel mese di maggio 2016 i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione riguardante l'inclusione degli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza

Non sono previste attività di accoglienza e/o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, in considerazione della presenza esigua nella scuola di tale tipologia di studenti e della carenza del docente specialista nell'insegnamento dell'italiano come L2. -Il contingente degli insegnanti di sostegno, sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia, risulta inadeguato rispetto ai bisogni educativi della scuola, in quanto ai bambini con disabilità certificate, non sempre viene garantita la presenza dell'insegnante per il numero di ore necessarie. Inoltre, a causa delle esigue ore di compresenza tra gli insegnanti di classe, non possono essere attivati in modo ottimale gli interventi educativi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali. - Anche il contingente del personale ATA risulta insufficiente sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia. Inoltre, mancano del tutto le figure dell'assistente educativo e culturale, del mediatore linguistico e del docente specialista nell'insegnamento dell'italiano come L2.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti realizzano interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà all'interno delle classi.

Punti di debolezza

A causa dell'insufficienza di ore aggiuntive retribuite e dell'utilizzo delle ore di compresenza per la sostituzione dei docenti assenti, non è possibile garantire in modo sistematico le attività di recupero per gruppi di livello.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno in situazione di disabilità inserito nella scuola, dopo un periodo di osservazione sistematica, viene redatto il Pei sulla base dei dati derivanti dalle Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Contiene: Gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento I metodi ritenuti più idonei I tempi di scansione degli interventi Le risorse utilizzate Le forme e i modi di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, equipe multidisciplinare, genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola garantisce alla famiglia un ruolo attivo nel processo educativo dell'alunno attraverso numerosi incontri anche informali. Scuola e famiglia collaborano e comunicano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
**(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola propone un percorso formativo mirato a far emergere gli interessi, le attitudini, le capacità di ogni alunno attraverso questionari, percorsi di autocoscienza e valutazione delle potenzialità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1^ collaboratrice Vicaria Sostituisce in tutte le funzioni la Dirigente Scolastica in sua assenza o impedimento e firma tutto ciò a cui è espressamente delegata; Collabora con la Dirigente Scolastica per una gestione impostata a criteri di efficienza ed efficacia; Collabora con la D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; Collabora con i Responsabili dei plessi e ne presiede le assemblee indette dalla scuola in assenza della Dirigente Scolastica; Verifica il rispetto del regolamento interno, con particolare riferimento al divieto di fumo nei locali interni ed esterni della scuola; Collabora con la Dirigente Scolastica per il controllo dei verbali degli scrutini; Collabora con la Dirigente Scolastica alla stesura dell'orario scolastico; Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari; Collabora con la Dirigente alla stesura di modelli documentali necessari all'attività didattico-valutativa dei docenti; Collabora con la Dirigente per la	3
----------------------	---	---



	<p>raccolta/sintesi/proposizione di materiale/attività da presentare in collegio Docenti e/o in altre sedi istituzionali; Gestisce i rapporti con alunni e famiglie per casi eccezionali; È referente del Plesso Carmine; È preposta alla sicurezza nella scuola; Vigila e controlla l'entrata, l'uscita e le assenze degli alunni; Vigila e controlla le presenze giornaliere e le assenze dei Docenti, il rispetto degli orari di entrata e di uscita; Provvede al rilascio di permessi brevi ai docenti e ai relativi recuperi; Gestisce le operazioni di sostituzione e di supplenza dei Docenti assenti; Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; Coordina i lavori di preparazione dei lavori dei consigli di classe e delle riunioni per discipline; Predispone il Piano Annuale delle Attività, sulla base di eventuali proposte degli organi collegiali, con particolare attenzione ai calendari per i corsi di recupero e per il ricevimento pomeridiano dei genitori; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F, in collaborazione con la Funzione strumentale; Collabora con la Dirigente scolastica e la Funzione strumentale alla valutazione di progetti e/o accordi di rete</p> <p>2° Collaboratore Collabora con la Dirigente Scolastica; Sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza della Collaboratrice vicaria Coordina tutti i plessi; Collabora con i responsabili del gruppo GLI; Firma i permessi di entrata o di uscita fuori orario degli alunni, in assenza della Collaboratrice Vicaria; Gestisce le</p>	
--	---	--



operazioni di sostituzione e di supplenza dei Docenti assenti, in assenza della Vicaria; Gestisce gli aspetti organizzativi delle prove INVALSI in collaborazione con la Referente delle prove; Collabora alla formazione delle classi. Sostituisce la Dirigente scolastica nelle riunioni esterne qualora delegata; Coordina le Commissioni di lavoro; Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto; Collabora con la Dirigente Scolastica per la gestione dei rapporti con Enti esterni; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, gare nazionali, ecc.; Collabora con la Dirigente scolastica alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni e finanziamenti utili alla scuola; Partecipa, su delega della Dirigente scolastica, a riunioni o manifestazioni esterne; Coordina le attività programmate con le altre scuole; Coordina l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days; Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; Coordina la partecipazione ai corsi di aggiornamento e formazione. 3^ Collaboratrice Collabora con la Dirigente Scolastica; Sostituisce la Collaboratrice vicaria, in caso di contemporanea assenza della stessa e della



	<p>Dirigente Scolastica; Organizza e coordina l'attività didattica della scuola dell'infanzia; Vigila e controlla le presenze giornaliere e le assenze dei Docenti, il rispetto degli orari di entrata e di uscita, in particolare della Scuola dell'Infanzia; Rilascia i permessi brevi ai docenti e controlla i relativi recuperi, in caso di assenza della Vicaria; Verificare condizioni igieniche dei plessi; Verifica il rispetto del regolamento interno, con particolare riferimento al divieto di fumo nei locali scolastici del Plesso Peculio; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; Presiede le assemblee della scuola dell'infanzia, indette dalla scuola; È Responsabile del plesso di Scuola dell'infanzia di Largo Peculio; Coordina i calendari per la realizzazione delle attività previste dal PAA, relativamente alla Scuola dell'Infanzia; Predispone i turni del personale docente per sorveglianza alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste dal Piano annuale,</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I compiti sono stati già riportati per le singole figure-	13
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale AREA 1</p> <p>Coordinamento e gestione POF. Continuità</p> <p>Coordina le attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli, delle attività trasversali ed extracurricolari. Promuove attività integrative del curricolo in coerenza con il POF. Monitora e valuta le azioni relative a progetti realizzati con il FIS, i fondi regionali e nazionali. Previene</p>	4



l'abbandono; Favorisce il passaggio tra i vari ordini di scuola; Si raccorda con il DS e le FF.SS., in particolare con la F.S. per la valutazione. Funzione strumentale AREA 2 Monitoraggio, autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto Rileva e analizza punti di forza e criticità al fine di individuare obiettivi di miglioramento della dimensione strutturale e organizzativa della scuola. Progetta il piano di miglioramento dell'organizzazione scolastica. Si raccorda con il DS e le FFSS. Funzione strumentale AREA 3 Inclusione e Intercultura: H, DSA, BES. Rapporti con le famiglie, con l'ASL e l'Ente Locale. Educazione ambientale, salute Coordinamento delle attività delle insegnanti di sostegno operanti nel Circolo. Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati. Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curriculare e collaborazione nella compilazione del PEI, dei registri e della modulistica. Partecipazione agli incontri dei GLI. distribuzione della modulistica inviata dall'U.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali. Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili. Documentazione dei percorsi effettuati. Griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap Si



	<p>raccorda con DS e FFSS. Funzione strumentale AREA 4 Ampliamento dell'Offerta formativa. Rapporti con il territorio. Responsabile di tutti i laboratori e della Biblioteca. Formazione e aggiornamento. Collabora con tutte le associazioni, gli enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti. Coordina le nuove tecnologie nella didattica e l'utilizzo delle LIM. Coordina l'utilizzo della biblioteca, dei laboratori, della palestra. Coordina l'Aggiornamento e la Formazione. Gestisce il Sito Web. Si raccorda con DS e FFSS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Esercitare la vigilanza sugli alunni, sul personale docente e ATA; Curare il funzionamento organizzativo del plesso; Curare la diffusione delle informazioni; Curare l'organizzazione di tempi e spazi; Essere referenti per iniziative e manifestazioni varie, relative al plesso di competenza; Curare l'accoglienza del personale supplente; Semplificare i rapporti con l'ufficio della Direzione didattica; Svolgere azione di coordinamento dei colleghi; Impartire, se necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici; Curare lo stato di conservazione dell'edificio, dell'arredamento, del materiale didattico e audiovisivo; Segnalare tempestivamente alla Direzione didattica eventuali problemi del plesso (in particolare tutti i problemi concernenti la sicurezza degli edifici, le riparazioni necessarie...); Comunicare in segreteria l'assenza dei docenti e provvedere alla loro</p>	3



	sostituzione; partecipare agli incontri dello Staff gestionale convocati dalla Direzione	
Animatore digitale	Animatore digitale Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività ludico-didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	17
Docente di sostegno	Supporto ai bambini disabili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Dispersione scolastica	35
Docente di sostegno	Attività di sostegno con gli alunni disabili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	È responsabile della gestione della documentazione È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del DS Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza
Ufficio protocollo	Gestisce e assegna la posta in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Collabora con la D.S.G.A. nella gestione delle procedure d'acquisto.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce i fascicoli del Personale della scuola e si occupa dell'aggiornamento del SIDI relativamente ai contratti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Pagelle on line

<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETI PER IL PIANO TRIENNALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

Il Piano di Aggiornamento e Formazione Secondo la normativa vigente, Legge 107/2015 cc. 121 e ss., la formazione ha due aspetti: uno collegiale e l'altro individuale. La formazione collegiale può essere stabilita nel PTOF, nel RAV o individuata dal MIUR come priorità; in tal caso la formazione è obbligatoria. La formazione e l'aggiornamento individuale vengono finanziati con fondi del MIUR attraverso una Carta elettronica di €. 500,00 annuali, destinati ai seguenti scopi: acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; acquisto di hardware e di software; iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale; rappresentazioni teatrali o cinematografiche; ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo; iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF delle istituzioni scolastiche e del Piano Nazionale di Formazione previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/15. Per il triennio 2019-2022 si prevedono i seguenti corsi di aggiornamento e



formazione: Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate al learning by doing [apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni], alla ricerca-azione, al problem solving; Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; □ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze; Valutazione; Progettazione modulare e interdisciplinare; Formazione specifica sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale. Per i dettagli si rinvia al Piano di Formazione in Allegato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola